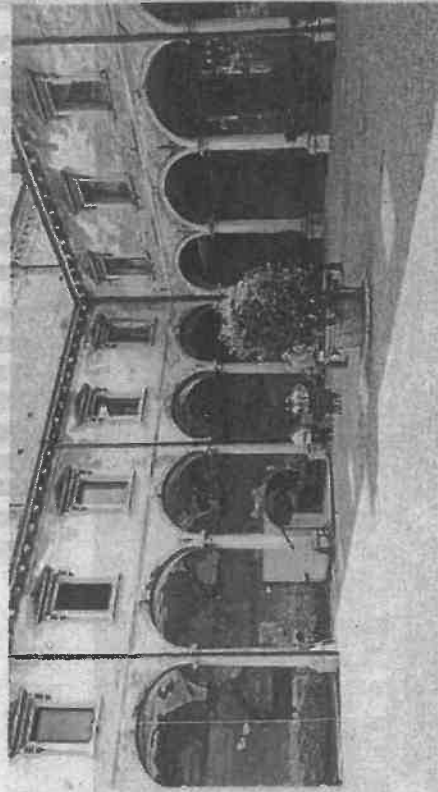


**M**usica, arte e teatro per riportare in vita il chiostro di Sant'Eufemia. Uno spazio a cielo aperto nel cuore cittadino, storicamente referenziato ma raramente frequentato. Se non dalle realtà che vi si affacciano e che nel tempo ne hanno fatto una fucina di idee e un laboratorio di inclusione sociale. Tra queste A.Li.Ve. (Accademia Lirica di Verona), la quale dal 3 al 10 giugno darà il la a "In Chiostro vivo", prima rassegna culturale dedicata al recupero dell'area parrocchiale, con l'obiettivo di «restituire un luogo di grande bellezza ai suoi cittadini e, al contempo, valorizzare i giovani talenti di A.Li.Ve. - commenta il direttore di quest'ultima Paolo Facincani - e gli studenti dell'Istituto Comprensivo 8, ma anche il corpo didattico della Uep (Università dell'educazione permanente) e gli operatori e utenti Ens (Ente nazionale sordi) di Verona». Tutti coinquilini del chiostro, ai quali per l'occasione si uniranno con proprie proposte sia gli ospiti del Cerris, sia i collaboratori del Cam (Centro accoglienza minori) di Borgo Roma e, ancora, gli "Angeli del Bello", che con Alive sono impegnati nella sensibilizzazione delle nuove generazioni al patrimonio storico-architettonico.

SANT'EUFEMIA

## "In Chiostro vivo" tra musica, arte e cultura

Dopo il laboratorio "Divento Angelo" per alunni delle scuole Isotta Nogarola e Segala (31 maggio ore 9.30), abbinato allo spettacolo *Aida va a scuola* (alle 17 e alle 18), e il Concerto delle orchestre giovanili (il 2 giugno alle 18), che vedrà esibirsi l'orchestra dell'Ic 8 e il coro delle classi quinte della primaria Nogarola, seguiti dall'orchestra di A.Li.Ve e dal coro di voci bianche debuttanti, domenica 3 giugno alle 15 la kermesse (patrocinata da Comune di Verona, Agsm, Armia, Fondazione Cattolica) prenderà ufficialmente il via con la Messa presieduta dal vescovo Giuseppe Zenti e animata dal coro di voci bianche A.Li.Ve. e dall'Ensemble Archibaldi, interpreti della *Messa dei ragazzi* di Paolo Pachera. «Omelia e canti saranno tradotti simultaneamente nella lingua dei segni, come pure il programma della settimana», dice il parroco don Roberto Defanti, entusiasta



Il chiostro di S. Eufemia

Sant'Eufemia" (ore 9), percorso di educazione artistica all'interno della chiesa per le primarie e secondarie di secondo grado Nogarola, Segala e Caliani, e uno sulla cittadinanza responsabile attiva (9.30) tenuto da Nicolò Mannino, presidente del Parlamento della Legalità internazionale, al quale interverranno l'assessore comunale Edi Maria Neri e i solisti di canto moderno di A.Li.Ve. Alle 18 *Telemachia*, ovvero la storia di *Telemaco alla ricerca del padre Ulisse*, spettacolo con gli allievi di teatro di Alive. Il 5 giugno, oltre ai laboratori mattutini, un'altra rappresentazione di matrice classica: *L'Orlando Innamorato e Furioso* (ore 21), tratta dai capolavori di Matteo Maria Boiardo e Ludovico Ariosto. Scandiranno l'agenda del 6 giugno un laboratorio di scrittura creativa a cura di Anna Lisa Tiberio, con gli scrittori Luisa Iurchi, Renzo Campo Dell'Orto e il regista Salvatore Aiello, e alle 21, il concerto-conversazione "Eppure soffia. Ambiente e natura nella canzone italiana" con il critico musicale Enrico de Angelis.

Francesca Saglimbeni

giovane pittrice non uidente Sofia Ines Musumano. Mentre alle 21 andranno in scena *I Promessi Sposi - avventura di un giovane lettore*, con gli allievi di teatro avanzato di A.Li.Ve., su testo e regia di Silvia Masotti e Camilla Zorzi e musiche di Achille Facincani. Lunedì 4 giugno si terranno i laboratori "Caccia al Tesoro di

dell'idea «che farà rivivere in chiave moderna le tre dimensioni del monastero: liturgica, culturale, sociale». A fine Messa il taglio del nastro con le autorità cittadine e l'apertura di "SoggettivaMente", esposizione permanentemente degli autoritratti dipinti dagli ospiti del Cerris (cui sarà abbinata una canzone) e delle opere della